

La rottura tra lei e Greenpeace risale al 1986, e nacque sulla campagna verde contro il cloro. Come andò?

Per i miei colleghi il cloro era «l'elemento del diavolo» e andava bandito a livello mondiale. Provai a convincerli che il cloro è il più importante elemento per la salute e per la medicina. L'aggiunta di cloro nell'acqua da bere è stato il più grande progresso nella storia della salute pubblica. La maggior parte dei farmaci sintetici si basano sulla chimica del cloro. Non mi diedero ascolto. Così me ne andai.

Lei però non ha mai smesso di definirsi un ambientalista.

Perché lo sono. Ho lasciato Greenpeace perché non dividevo quella campagna e volevo abbandonare una concezione dell'ambientalismo come scontro permanente. Oggi la vera sfida si chiama «sostenibilità»: ovvero come trovare un equilibrio tra priorità ambientali, sociali ed economiche. 7 miliardi di persone si svegliano ogni mattina con esigenze reali di cibo, energia e beni materiali. La sostenibilità vuole garantire il soddisfacimento di queste esigenze, riducendo nel contempo le conseguenze negative derivanti da agricoltura, industria energetica, mineraria... È questa la strada da battere insieme a governi, università e imprese. Non si può pretendere che i bisogni di 7 miliardi di abitanti cessino di esistere.

Allow golden rice society, l'organizzazione no profit da lei fondata, si batte per diffondere il golden rice nel mondo.

Oggi 250 milioni di bambini soffrono di una deficienza cronica di vitamina A, un nutriente essenziale per la vista e per il sistema immunitario. Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, ogni anno muoiono 2 milioni di persone, perlopiù giovani, per malattie legate alla carenza di questa vitamina, e 500 mila bambini diventano ciechi. La mancanza di vitamina A è il principale killer di bambini: più di malaria, aids e tubercolosi. **Greenpeace è contraria perché, dice, l'uso del riso Ogm costringerebbe gli agricoltori a dipendere dalle multinazionali.**

È una menzogna. Il progetto golden rice (www.goldenrice.org) ha fatto un accordo con i proprietari dei brevetti affinché ogni coltivatore che guadagna meno di 10 mila dollari l'anno ottenga una licenza gratuita. Quando il golden rice sarà commercializzato, i contadini saranno liberi di conservare le sementi. Il riso modificato costerà ai consumatori quanto quello convenzionale.

Lei ha detto che le attività di Greenpeace

contro il golden rice rappresentano «un crimine contro l'umanità».

Per la Corte penale internazionale costituiscono un crimine contro l'umanità le azioni commesse «come parte di un ampio e sistematico attacco diretto contro una popolazione civile» che provocano intenzionalmente gravi sofferenze o ferite alla salute fisica e mentale delle persone. Greenpeace intraprende azioni legali e politiche, raccoglie fondi e distrugge gli esperimenti scientifici sul golden rice. Raccontando poi che esisterebbero metodi migliori per curare la deficienza da vitamina A: ma senza dire quali.

Nel comunicato del 2008 Greenpeace la bolla come «consulente ben pagato da ricchi inquinatori». Chi finanzia la vostra campagna pro golden rice?

Noi lavoriamo come agli esordi di Greenpeace: pochi soldi e tanta energia personale. La campagna si finanzia con piccoli ma numerosi contributi individuali. Non riceviamo grossi finanziamenti da imprese. Con mio fratello usiamo anche i fondi della nostra famiglia.

In Italia gli Ogm sono un tabù. È vietato produrli sebbene siano regolarmente impiegati nei mangimi di tutte le produzioni, incluse quelle Dop.

Ognuno di noi è «geneticamente modificato», perché nasce da una combinazione casuale di geni paterni e materni. Tutte le coltivazioni di cibo sono geneticamente modificate e somigliano ben poco alle piante selvagge originali. L'intera storia dell'umanità è stata possibile soltanto grazie alla modificazione genetica.

La biotecnologia non è altro che un modo nuovo di combinare i geni per rivolgere la modificazione genetica a nostro vantaggio in termini di produttività, contenuto nutritivo ed efficienza tecnica.

Il governo italiano ha proibito di fatto la ricerca scientifica in questo campo. Lei che cosa ne dice?

La situazione italiana sa tanto di ritorno al medioevo intellettuale. Proibiranno anche lo studio della medicina e della fisica molecolare? Essere contro la scienza genetica è come bruciare le streghe. Una superstizione pura e semplice.

Una volta lei ha detto che l'ambientalismo ortodosso «ha abbandonato la scienza e la logica a favore dell'emotività e del

Sopra, un gommone di Greenpeace contro le navi giapponesi che cacciano le balene e, sotto, alcuni attivisti contro il golden rice.



«ESSERE CONTRARI ALLA GENETICA È COME